

**8° RGT ARTIGLIERIA
TERRESTRE "PASUBIO"
SINTESI STORICA**

In attuazione dell'ordinamento emanato il 17 giugno 1860 viene costituito in Firenze il 1° luglio successivo l'8° Reggimento Artiglieria - Reggimento da Campagna nel quale confluiscono sette Batterie da battaglia cedute dal 2° Reggimento Artiglieria da Campagna, una Batteria toscana e tre emiliane.

L'8 marzo 1863 cede quattro Batterie per la costituzione del 10° Reggimento Artiglieria da Campagna.

All'atto dell'unificazione dell'Artiglieria da Piazza e quella da Campagna (decreto 13 novembre 1870) l'Unità cambia denominazione in 8° Reggimento Artiglieria ed inquadra compagnia da piazza e Batteria da Montagna.

Nella circostanza trasferisce tre Batterie da Campagna al 10° Reggimento ed altre tre all'11° Reggimento.

Il 30 settembre 1873 cede quattro compagnie da piazza al 13° Reggimento da Fortezza, di nuova costituzione, ed assume la fisionomia di Unità "da Campagna", ma solo dal 29 giugno 1882 prende il nome di 8° Reggimento Artiglieria da Campagna.

Il 1° gennaio 1884 presso il Reggimento sono formate due Brigate a Cavallo, ciascuna su due Batterie, che il 1° novembre 1887 vengono cedute per la costituzione del Reggimento a Cavallo. Cambia più volte organico e concorre anche alla costituzione di nuove unità con la cessione di due Batterie il 1° novembre 1884 (al 11° Reggimento) e di otto Batterie ed una compagnia treno il 1° novembre 1888 (al 20° Reggimento). Il 1° ottobre 1891 due Batterie sono trasformate in Unità da Montagna le quali poi, il 31 dicembre 1893, sono inviate al 5° Reggimento in cambio di due Batterie da Campagna.

Il 1° gennaio 1915 cede il II Gruppo al 29° Reggimento Artiglieria.

Alla vigilia della Prima Guerra Mondiale l'8° Reggimento risulta ordinato su comando, due Gruppi da 75/906 ed uno da 75/911; durante il conflitto il Deposito reggimentale costituisce e mobilita il comando del 44° Reggimento Artiglieria Campale ed il LXI Gruppo Obici Pesanti Campali.

Con l'ordinamento 11 marzo 1926 inquadra quattro Gruppi, uno dei quali someggiato, ed un Deposito.

Nell'ottobre 1934 assume la denominazione di 8° Reggimento Artiglieria di Divisione di Fanteria che muta poi in 8° Reggimento Artiglieria del Pasubio nel gennaio 1935, e 8° Reggimento Artiglieria "Pasubio" nel maggio 1939. Ceduto a fine agosto 1939 un Gruppo da 75/13 al 33° Reggimento Artiglieria, all'inizio delle ostilità, il 10 giugno 1940, l'8° è già inquadrato nella Divisione di Fanteria "Pasubio" (9^a), unitamente ai Reggimenti 79° e 80° Fanteria; ne fanno parte un Gruppo da 100/17, due Gruppi da 75/27 e una Batteria c/a da 20 mm.

Presso il Deposito reggimentale viene costituito il 1° settembre 1941 il 108° Reggimento Artiglieria.

Impiegati sul fronte russo, gli artiglieri del Reggimento si battono con ardore al fianco dei fanti meritando una Medaglia d'Oro ed una d'Argento al Valor Militare alla Bandiera.

Rimpatriata, l'Unità a fine giugno 1943 è in Campania, nei pressi di Grazzanise, per il riordinamento ed in tale zona viene sciolta l'8 settembre a seguito degli eventi determinati dall'armistizio.

La ricostituzione avviene il 1° gennaio 1947 in Vicenza, con il nome di 8° Reggimento Artiglieria da Campagna su comando, reparto comando, tre Gruppi da 88/27 uno dei quali quadro (diventerà effettivo alcuni mesi dopo), con personale e mezzi ceduti dal 35° Reggimento Artiglieria Campale (I e II Gruppo).

Viene assegnato alla Divisione "Friuli" e prende sede a Livorno.

Dal 1° dicembre 1953 il Reggimento inquadra: comando, reparto comando, tre Gruppi da 105/22, un Gruppo da 155/23, un Gruppo c/a 1. da 40/56; a tali reparti si aggiungono il 1° luglio 1955 una

Sezione Aerei Leggeri (SAL), trasformata nel 1957 in Reparto (RAL), e dal 1° gennaio 1958 la Batteria Speciale Artiglieria Divisionale.

Nel mese di febbraio 1958 l'8°, sciolti i reparti precedentemente inquadrati, varia ordinamento e comprende: comando, reparto comando, I Gruppo Misto (due Batterie da 105/22, Batteria c/a 1.), II Gruppo Misto (una Batteria da 105/22 ed una Batteria da 155/23), RAL e rimane su tale formazione sino al 1960 allorché il 16 aprile viene sciolto il I Gruppo Misto ed il 18 aprile il II Gruppo Misto viene trasformato in Gruppo Artiglieria Campale "Friuli". Rimane pertanto in vita il comando Reggimento (ed il reparto comando) il quale nel successivo mese di agosto riceve alle dipendenze il II ed il IV Gruppo Artiglieria da Campagna Semovente (in precedenza autonomi in ambito V C. A.) e la nuova Unità, trasferita a Palmanova, prende il nome di 8° Reggimento Artiglieria da Campagna Semovente.

Il IV Gruppo diviene I Gruppo dal 1° luglio 1962 e nel corso del 1963 sostituisce il materiale da 88/27 con quello da 105/22.

Dal 1° settembre 1965 anche il VI Gruppo artiglieria da Campagna Semovente viene inquadrato nell'8° Reggimento quale III Gruppo da 105/22 M7.

Nel 1972 l'armamento dei Gruppi è sostituito con i moderni semoventi M109G che dispongono dell'obice da 155/23.

Nel quadro della ristrutturazione dell'Esercito, il Reggimento viene sciolto il 30 settembre 1975 ed il giorno successivo ha vita in Banne (Trieste) l'8° Gruppo Artiglieria da Campagna Semovente "Pasubio", per trasformazione del II e III Gruppo del vecchio Reggimento, che è assegnato alla Brigata Corazzata "Vittorio Veneto". Il I Gruppo contemporaneamente dà vita al 120° Gruppo Artiglieria da Campagna Semovente "Po" per la Brigata Corazzata "Pozzuolo del Friuli".

L'unità composta da comando, Batteria Comando e Servizi, tre Batterie da 155/23 Semoventi su scafo M109G eredita le tradizioni di valore del disciolto 8° Reggimento e con decreto 12 novembre 1976 ne riceve anche la Bandiera di Guerra.

Nell'ambito del riordinamento della Forza Armata il gruppo che nel 1991 è rientrato nei ranghi della Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli" perde la propria autonomia il 17 settembre 1992 ed il giorno successivo è inquadrato quale I Gruppo nell'8° Reggimento Artiglieria da Campagna Semovente "Pasubio" che si costituisce in Banne (Trieste).

Il Reggimento partecipa all'Operazione "Vespri Siciliani", in concorso al mantenimento dell'ordine pubblico, dal 24 ottobre al 5 dicembre 1992 fornendo due compagnie di formazione inquadrato nel raggruppamento "Lancieri di Novara" (impiegato in provincia di Siracusa) e nel raggruppamento "Genova Cavalleria" (impegnato in provincia di Ragusa); fornisce poi dal 2 luglio al 5 settembre 1993 un gruppo di formazione inquadrato nel raggruppamento "Lancieri di Novara" (impegnato in provincia di Siracusa). Per la medesima esigenza il Reggimento costituisce un raggruppamento di formazione (del quale fanno parte anche reparti ceduti dalle unità della Brigata "Pozzuolo del Friuli") che opera dal 30 settembre al 30 novembre 1994 in provincia di Enna ed a Palermo.

La partecipazione all'Operazione "Vespri Siciliani" continua sino al termine della stessa nel 1998.

Il Reggimento ha assunto l'organico su comando, Batteria comando e servizi, 1° Gruppo (tre Batterie da 155/39 FH70, TST), Batteria c/a a cortissima portata (sarà soppressa il 31 maggio 2000).

Il 30 settembre 2001 il Reggimento è soppresso nella sede di Udine e la Bandiera di Guerra raggiunge Persano (SA) ove l'8° Reggimento si ricostituisce per riconfigurazione dell'11° Reggimento Artiglieria "Teramo" a sua volta disciolto ed assume la denominazione di 8° Reggimento Artiglieria Terrestre "Pasubio".

Posto alle dipendenze della Brigata Bersaglieri "Garibaldi", l'Unità modifica la struttura e comprende: comando, Batteria comando e supporto logistico, 1° Gruppo (due Batterie da 155/39 M/109L e Batteria TST), Batteria SAOC (Sorveglianza, Acquisizione Obiettivi, Collegamento Tattico).

Personale del Reggimento partecipa a missioni di pace nel 1999 in Bosnia, Macedonia e Kosovo; nel 2000 in Kosovo e successivamente dal novembre 2001 al marzo 2002 nuovamente in Kosovo, dal 13 gennaio al 11 maggio 2003 in Afghanistan.

Il Reggimento torna in Afghanistan dal 21 febbraio al 20 giugno 2005.

Dal settembre 2007 il personale delle Batterie Obici ha iniziato il corso di riqualifica su Obici PzH 2000 in seguito all'assegnazione al Reggimento dei primi semoventi di nuova generazione.

Nel corso del 2008 dal 19 maggio al 12 dicembre una Batteria partecipa all'Operazione "LEONTE"

in Libano; all'Operazione "*STRADE PULITE*" in Campania.

Nel 2008 riceve la Cittadinanza Onoraria dei Comuni di Valli del Pasubio (VI) e di Posina (VI).

Nell'anno 2009 dal 1° gennaio al 13 marzo; e dal 01 luglio al 18 novembre ha partecipato all'Operazione "*STRADE PULITE*" /" *TERRE DEI FUOCHI*" in Campania, ed all'Operazione "*STRADE SICURE*" dal 18 dicembre al 31 dicembre.

Nell'anno 2010 aliquote di personale partecipano all' Operazione "*LEONTE*" in Libano; ed all'Operazione "*STRADE SICURE*" in Campania.

Nell'anno 2011 aliquote di personale partecipano all'Operazione "*STRADE SICURE*".

Nell'anno 2012 il Reggimento partecipa all'Operazione "*ISAF*" in Afghanistan dal 22 marzo al 20 settembre; aliquote di personale partecipano all'Operazione "*STRADE SICURE*" presso il Comando Nato di Bagnoli (NA) e a Roma; nel mese di febbraio partecipa all'Operazione "*EMERGENZA NEVE*" in Basilicata.

Nell'anno 2013 aliquote di personale partecipano all'Operazione "*STRADE SICURE*" presso il Comando Nato di Bagnoli (NA) e Caserta.

Nell'anno 2014 aliquote di personale partecipano all'Operazione "*STRADE SICURE*" in Caserta, Crotone, Roma, Napoli.

Nell'anno 2015 aliquote di personale partecipano all'Operazione "*STRADE SICURE*" in Campania.

Nell'anno 2016 e 2017 aliquote di personale partecipano all'Operazione "*STRADE SICURE*" e "*TERRE DEI FUOCHI*" in Campania.

Nel 2018 riceve la Cittadinanza Onoraria dei Comuni di Vallarsa (TN).

Nell'anno 2018 aliquote di personale partecipano all'Operazione "*STRADE SICURE*" in Campania.

Dal 12 dicembre 2018 al 10 giugno 2019 il Reggimento e la Bandiera di Guerra prendono parte all'Operazione "*JOINT ENTERPRISE*" in Kosovo; aliquote di personale partecipano all'Operazione "*STRADE SICURE*" in Campania; "*RESOLUTE SUPPORT MISSION*" in Afghanistan; all'Operazione MISIN in NIGER.

Nel 2019 riceve la Cittadinanza Onoraria del Comune di Verona.

Nell'anno 2019 e 2020, aliquote di personale partecipano all'Operazione "*STRADE SICURE*" nelle città di Roma e Napoli; all'Operazione "*IGEA*" per l'emergenza sanitaria da COVID-19 nelle città di Bergamo, Roma, Battipaglia e Napoli; all' Operazione EUTM in Somalia.

Nel 2021 riceve la Cittadinanza Onoraria del Comune di SERRE (SA).

Nell'anno 2021 aliquote di personale partecipano all'Operazione "*STRADE SICURE*" nelle città di Caserta e Napoli; all'Operazione "*IGEA*" ed "*EOS*" per l'emergenza sanitaria da COVID-19 nelle città di Milano, Roma, Battipaglia, Napoli e in Calabria; all'Operazione "*RESOLUTE SUPPORT MISSION*" in Afghanistan; all'Operazione "*JOINT ENTERPRISE*" in Kosovo; all'Operazione "*BALTIC GUARDIAN*" in Lettonia; all' Operazione "*PRIMA PARTHICA*" in Iraq.

Nell' anno 2022 ha partecipato con un a batteria meno all' Operazione "eVA" in Bulgaria; aliquote di personale partecipano all'Operazione "*STRADE SICURE*" nelle città di Napoli; all'Operazione "*IGEA*" ed "*EOS*" per l'emergenza sanitaria da COVID-19 nelle città di Napoli e nella Regione Calabria.

Dal 1° giugno 2022 è stata sancita da SME –RPGF la costituzione del 2° Gruppo Obici con Comandante di gruppo alle dipendenze il Centro Operativo e Nucleo Comando, Batteria Sorveglianza e Supporto Tecnico e tre batterie PZH200I ognun articolata su tre sezioni obici e una sezione di collegamento tattico e osservazione.

In data 15 settembre 2023 il 2° Gruppo Obici con le sue articolazioni è stato ceduto al 52° rgt a. ter. "*TORINO*" ubicato nel sedime di Persano (SA).

Nell' anno 2023 e 2024 ha partecipato con un a batteria meno all' Operazione "eVA" e all' Operazione "FORWARD LAND FORCE BATTLE GROUP" in BULGARIA; all'Operazione "*BALTIC GUARDIAN*" in Lettonia, aliquote di personale partecipano all'Operazione "*STRADE SICURE*" nelle città di Roma, Napoli e Caserta.

Campagne di guerra e fatti d'arme

Con l'Armata Sarda:

Prima Guerra d'Indipendenza (1848-49): 1^a Batteria da posizione.

-1848: Peschiera, Pastrengo, S. Lucia.

-1849: Mantova, Novara.

Seconda Guerra d'Indipendenza (1859): 1^a Batteria da posizione.

Con l'Esercito Italiano:

Centro Meridione (1860-61): Spoleto, Castelfidardo, Ancona, Mola di Gaeta, Assedio di Gaeta.

Terza Guerra d'Indipendenza (1866): Borgoforte, Versa.

Roma (1870): 1^o, 2^a e 11^a Batteria.

Eritrea (1895-96): invia a reparti mobilitati 3 Ufficiali e 79 soldati.

Libia (1911-12): fornisce a corpi e servizi vari 11 Ufficiali e 566 soldati.

Prima Guerra Mondiale:

- 1915: Misurina, Scikpfel, Sasso di Stria, Falzarego (15 nov. - 10 dic.).

- 1916: Col di Lana, Coibricon, M. Piana, Punta del Forame.

- 1917: Faiti, Oppacchiasella, Val Natisone, Torre, Monfenera.

- 1918: Piave: Monastir (15-24 giu.) - Vittorio Veneto: Tagliamento.

Africa Orientale (1935-36): cede a reparti mobilitati 21 Ufficiali e 593 soldati.

Seconda Guerra Mondiale:

- 1941-42: Jugoslavia - Russia (ago. 41 - mag. 42).

- 1942-43: Russia: fronte del Don (dic. 42 - gen. 43).

Ricompense alla Bandiera

Al Valor Militare

Medaglia d'Oro - *Decreto 31 dicembre 1947.*

In dieci giorni di durissimi combattimenti, con violenza inaudita e fede sovrumana, degne delle sue

grandi tradizioni, decimava il nemico susseguentesi in continui attacchi, concorreva, in strettissima unione con i fanti, a distruggerlo e a farlo retrocedere dove per numero stragrande, era riuscito a mettere piede sulle posizioni contese. Nelle alterne vicende della lotta rimase incrollabile sulle sue posizioni, pilastro della difesa, sicura raccolta e base di partenza per i fanti travolti dal combattimento, talvolta unico scudo verso il nemico. Rifulgeva nella successiva logorante lotta, intesa ad aprirsi un varco, ripetutamente, per vari giorni consecutivi, attraverso le imbaldanzite schiere dei mezzi corazzati accerchianti. Nè le estenuanti tappe del tragico ripiegamento lungo la nevosa gelida steppa russa, né il calvario del supremo olocausto del superstita pugno di Eroi, incalzato, braccato, falcidiato, valsero a fiaccarne l'animo intrepido, il saldo cuore e lo strenuo valore che, dopo oltre un mese di contrastata, sfibrante lotta, trionfava sulla maggiore potenza dei mezzi corazzati nemici (*fronte del Don: Tereschowo, Krasnegorowka, Ogoiew, Abbrassinowo, Monastyrchtschina, Greteide Swch Sechepiolw, Leschos, Kiewskoje, Belaja, Kalitwa, Arbusow, Tscherkowo, 1° dicembre 1941 - 15 gennaio 1943*).

Medaglia d'Argento - *Decreto 12 maggio 1949.*

A servizio di una divisione di fanteria impegnata in successive ed aspre battaglie offensive e prima lanciata all'inseguimento di forti retroguardie avversarie attraverso piste primitive che l'imperversare del maltempo rendeva intransitabili, superando le più rudi fatiche e privazioni sfibranti, per oltre mille chilometri di penetrazione in territorio osteggiato dalla guerra di parte, portava i suoi pezzi a lampeggiare contro le munite linee che i nemici avevano apprestato a difesa nella zona del Donez confermando poi, nel corso della sosta invernale e delle più deprimenti condizioni atmosferiche e logistiche, l'alto spirito militare dei suoi ranghi, alle proprie fanterie vigilanti su esteso e delicato settore assicurava, col prestigio di una tecnica esperta, il contributo del coraggio accomunato nel sacrificio del sangue (*Jasnaja, Poljaslawri, Tschakawoinowka, Petrokowka, Gorlowka, Nikitowka, Chazepetowka, Ploskoj, fronte russo, agosto 1941 - maggio 1942*).

Medaglia di Bronzo - *Decreto 5 giugno 1848.* Per essersi lodevolmente distinta all'assedio e presa di *Peschiera (1848)*. (*Alla 1°Batteria da posizione*).

Medaglia di Bronzo - *Decreto 1° giugno 1861.* Per essersi distinta alla presa di *Mola di Gaeta e Castellone (4 novembre 1860)*. (*Alla 6°Batteria*).

Al Valore dell'Esercito

Medaglia di Bronzo - *Decreto 4 gennaio 1978.*

Al verificarsi del grave terremoto che colpiva il Friuli, interveniva tempestivamente con uomini e con mezzi in soccorso alle popolazioni duramente colpite. Operando con coraggio ed abnegazione e approfondendo tutte le energie, dava un validissimo ed efficace aiuto ai sinistrati, contribuendo a ridurre i danni del tragico evento. L'opera svolta ha riscosso l'apprezzamento delle Autorità e la riconoscenza delle popolazioni soccorse, rafforzando il prestigio dell'Esercito. (*Friuli, 6 - 15 maggio 1976*).

Al Merito della Croce Rossa Italiana

Medaglia di Bronzo - *Decreto 10 ottobre 2008.*

L'8° Reggimento Artiglieria Terrestre "Pasubio", nel corso delle missioni svolte all'estero (Afghanistan, Kosovo e Libano) ha continuamente collaborato con la Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Sezze ed ha offerto il proprio incondizionato aiuto, donando numerosi esempi di

generoso spirito di altruismo e solidarietà umana. Gli interventi di collaborazione nei diversi scenari esteri ad valore morale e sociale hanno testimoniato il forte spirito di attaccamento all'Associazione contribuendo ad esaltarne il prestigio.